



INCONTRO TRIMESTRALE AREA CARI VENETO NORD OVEST

Martedì 7 ottobre si è svolta la trimestrale di Area Cariveneto Nord Ovest, alla quale hanno partecipato il Capo Area Dr. Baro, i Responsabili delle Relazioni Sindacali e del Personale.

Nel corso dell'incontro il Capo Area ha illustrato alcuni dati di sintesi sull'andamento economico che, negli ultimi tre mesi, è di segno positivo, con un margine lordo di primo livello a +4,6% anno su anno.

Il 58% delle filiali dell'Area hanno ancora EVA negativo, con circa 17 filiali con cost/incom sopra 100 e 59 filiali con risultato complessivamente negativo.

La difficoltà persiste principalmente sulla clientela small business, poiché il 50% (sono ricomprese oltre a sofferenze ed crediti deteriorati anche i clienti in classe R) degli impieghi small finisce in incaglio e/o sofferenza.

Segnali di ripresa invece arrivano dal mondo imprese, con dato sugli impieghi in crescita.

Per dare maggiore spinta alla crescita ogni coordinamento ha uno sviluppatore small business e un gestore senza portafoglio per ogni filiale imprese, la cui attività prevalente è proprio lo sviluppo. Questo ha portato sul territorio buoni risultati di crescita, con un punto debole sulla provincia di Verona, che al momento risulta essere sotto-performante.

Si registra anche una diminuzione di circa 1000 clienti, appartenenti soprattutto dal mondo privati, anche in considerazione del bacino ristretto di banca 5 con soli 40/50 portafogli presenti in area nord ovest, nettamente inferiori rispetto all'area sud est.

Il Capo Area ha rimarcato nuovamente l'attenzione sui contatti dei gestori, per poter conoscere sempre meglio i clienti in portafoglio e sviluppare la vendita dei prodotti offerti alla clientela.

Le OO.SS. a tal proposito hanno evidenziato come le continue richieste di report settimanali e/o giornalieri richiesti ai colleghi, in aggiunta a quelli già previsti in ABC, e le pressanti e continue pressioni commerciali contribuiscono a creare un clima di crescente disagio in tutte le filiali.

Si è segnalato inoltre come in alcuni casi il tutto sfocia in atteggiamenti di arroganza e maleducazione, superando anche il rispetto della dignità delle persone, con toni che rasentano l'offesa personale.

Abbiamo sollecitato l'Azienda ad intervenire nei confronti di quei responsabili che, con i loro atteggiamenti esasperanti, rischiano di vanificare il clima di collaborazione e disponibilità che l'Azienda stessa ha interesse a creare tra le colleghe ed i colleghi per la condivisione ed il raggiungimento degli obiettivi che questo Gruppo si è prefissato di raggiungere nei prossimi anni con l'impegno di tutti.

NUOVO MODELLO DI SERVIZIO

Il Capo Area ha fatto anche una valutazione sui rischi e le opportunità che il nuovo modello di servizio potrebbe presentare, ponendo l'attenzione su una preoccupazione oggettiva per l'area retail, dove sicuramente ci sarà la sfida prevalente ed un maggior impatto delle nuove attività richieste dal modello. Questo darà anche una opportunità di specializzazione ed approfondimento. Bisognerà lavorare però con sinergia tra i diversi territori commerciali, per non disperdere l'impegno di tutti all'interno di ogni settore.

Il responsabile regionale del Personale ha precisato che ha voluto spiegare personalmente il significato di Banca 5 ai corsi dei gestori perché è visto come progetto del futuro sul quale il Gruppo punta.

In questo momento di grande cambiamento si è preso atto che i direttori di filiale sono le figure più sofferenti, anche in virtù della radicale trasformazione di questo ruolo. E' stato evidenziato però come si verranno a creare circa 150 nuovi posti di responsabilità a seguito dell'applicazione del nuovo modello, con eventuali promozioni e perciò non a costo zero.

Sulle filiali imprese si creerà una specializzazione settoriale da mettere a disposizione del gruppo di lavoro.

I nuovi gestori imprese che arriveranno dalle figure small, pur facendo parte dell'organico della filiale imprese, laddove il portafoglio fosse allocato su 2/3 filiali vicine, potrebbe svolgere il proprio lavoro direttamente nelle filiali di radicamento dei clienti in portafoglio, sempre in virtù della prossimità del gestore verso i clienti.

In Regione i nuovi portafogli imprese sono stati quantificati in circa 110, che però supereranno certamente il 10% della media nazionale dei clienti small che passano alle imprese, visto il tessuto economico del territorio di riferimento.

In considerazione della rivoluzione organizzativa in atto all'interno del Gruppo, anche in questa sede le OO.SS. hanno raccomandato una particolare attenzione alla comunicazione nei confronti di tutti i colleghi interessati, nella gestione dei colloqui già iniziati e della mobilità territoriale che interesserà diverse persone, cercando di trovare soluzioni e prospettive professionali adeguate ad ogni livello.

PART-TIME

Al 31 agosto i part-time in essere erano 259 con 10 nuove concessioni e 4 rientri volontari a full time, le domande sospese 19, di cui 5 in concessione ad inizio 2015 ed 11 di personale assente.

TRASFERIMENTI

I trasferimenti effettuati da inizio anno sono stati 195, di cui 7 risultano su richiesta e circa 100 rivenienti dagli accorpamenti di filiali, di cui circa il 50% a pari distanza, 20% in avvicinamento e 29% in allontanamento.

ACCORPAMENTI

Nel mese di dicembre saranno accorpate le filiali di Zevio e Vallese sulla filiale di San Giovanni Lupatoto (VR).

Infine l'azienda ha comunicato che nel cedolino di ottobre saranno pagate le giornate di solidarietà obbligatoria fruite fino al 30 settembre e quelle volontarie fruite nel 2013.

Per quelle volontarie fruite nel 2014 invece si dovrà attendere l'autorizzazione Inps già richiesta. Si tratta di un passaggio puramente burocratico in quanto i fondi sono disponibili ed accantonati.

Intesa Sanpaolo Group Service

L'azienda comunica che ad oggi in ISGS ci sono 216 dipendenti, pur confermando la dismissione dell'attività dei Mutui Privati a breve, anche se non è stata ancora identificata la data precisa e comunica che i dieci colleghi interessati verranno riconvertiti all'interno del Polo Italia Transazionale.

A seguito della nostra domanda su quali potranno essere le conseguenze organizzative e operative in ISGS rispetto alla nuova ristrutturazione organizzativa della Rete, l'azienda non è ancora in grado di dare una risposta nel merito. Viene comunque riconfermato, per ora, il ricorso all'orario multiperiodale, che interessa 12 persone nell'Ufficio Italia Transazionale.

Sono riconfermate le attività legate a Italia Transazionale e Mifid e al momento non sono previste ulteriori modifiche organizzative, salvo quelle interne agli uffici.

Alla luce della recente ristrutturazione dello stabile di Torri con conseguente trasferimento di tutto il personale sia di ISGS che di CR Veneto da Torri 2 a Torri 1, abbiamo chiesto un'ulteriore verifica degli ambienti lavorativi per quanto riguarda l'areazione degli uffici, la luminosità, la rumorosità degli ambienti, in particolare della sala e chiesto che vengano effettuate le ultime rifiniture.

Abbiamo presentato all'azienda il risultato emerso dal questionario sul livello di gradimento della mensa, chiedendo un miglioramento della qualità e della varietà dei cibi proposti, nonché la possibilità di prevedere l'inserimento di piatti vegetariani, con particolare attenzione a proporre pietanze adeguate a chi presenta problemi di allergie (esempio pietanze per celiaci).

L'azienda prende atto delle nostre sollecitazioni che verranno trasmesse all'ufficio competente e che si occupa del progetto "gusti giusti".

Torri di Quartesolo, 10/10/2014

Le Segreteria di Coordinamento Cariveneto
I Coordinatori Territoriali Area Cariveneto Sud Est e Nord Ovest
DIRCREDITO - FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - UILCA